



01 Febbraio 2016

Giornata di Formazione

Provincia di
BRINDISI

In collaborazione con
ASL BR

*Domenica De Iaco Assistente Sociale
Gruppo GIADA*



AGGIUNGI UN'ALTRA GIADA



Maria Grazia Foschino

Domenica De Iaco

Contatti telefonici

0805596827

Contatti mail

info@giadainfanzia.it

Contatto Skype:

giadainfanzia

Sito web:

www.giadainfanzia.it

Palmisano Pasqua Maria- Lupoli Daniela Consultorio Familiare di Ostuni **0831309297**

Carmelo Ciracì Consultorio Familiare di Francavilla Fontana **0831851390**

Antonio Fanigliulo – Mitrani Patrizia Consultorio Familiare di Fasano **0804390516**

Vito Brugnola Psicologo-Psicoterapeuta specializzando, collaboratore Giada **3403506577**



Gruppo
Interdisciplinare
Assistenza
Donne e bambini
Abusati

Progetto Obiettivo “GIADA”



Diagnosi precoce e cura delle forme di abuso all'infanzia

Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 1397 del 3/08/2007-Delibera n. 513 del 20/04/ 2011

- ❖ potenziare le attività assistenziali in favore di bambini, adolescenti e famiglie in condizioni di rischio e/o abuso;
- ❖ mettere in atto un'esperienza pilota di Rete Interdisciplinare e Interistituzionale socio-sanitaria in grado di favorire la diagnosi precoce, la tutela e la cura promuovendo la collaborazione, l'integrazione e la sinergia tra professionalità e servizi.
- ❖ Attività di promozione della salute. Campagna di informazione e di comunicazione sociale.

Formazione Teen Explorer



Regione Puglia



Gruppo Interdisciplinare Assistenza
Donne e bambini Abusati



Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico di Bari - Giovanni XXIII

QUANDO IL PERICOLO È A PORTATA DI MANO... AFFIDATI ALLA RETE

Campagna di Promozione della Salute 2012



grafica: www.amors.it



**Anch'io faccio parte
dei Cittadini
Digitali
Responsabili!**

**NO AL
CYBERBULLISMO
NO ALL'
ADESCAMENTO ON LINE**



Se vuoi saperne di più:

Servizio di Psicologia
Progetto GIADA
Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Consorziale
Policlinico di Bari
Tel. 0805596827
e-mail: info@giadainfanzia.it
www.giadainfanzia.it





In Partnership con



Programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso improprio del web

La prospettiva delle scuole sulla prevenzione dei pericoli associati al web, al cyberbullismo, e all'adescamento on line

Teen Explorer è un progetto di promozione della salute per la prevenzione dei pericoli del web, come l'adescamento on line e il cyber bullismo. Rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado e condotto dagli insegnanti, rappresenta un'occasione in più per apprendere e riflettere insieme sul tema della sicurezza del web.

Proposto per il terzo anno consecutivo a livello regionale il progetto "Teen Explorer" Ideato dal Servizio di Psicologia-Progetto GIADA dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari, e realizzato in partnership con il G.I.A. (Gruppo Interdisciplinare Aziendale coordinato dal Dipartimento di Prevenzione ASL), la Polizia Postale e l'Ufficio Scolastico Provinciale, e svolto attivamente dagli insegnanti che sviluppano il percorso educativo con gli alunni.



Dov'è Klaus?

Siamo genitori iperprotettivi, sorvegliamo i nostri figli fuori di casa, li accompagniamo dappertutto ma ci dimentichiamo dei rischi che corrono anche chiusi nella loro stanzetta mentre sono nella piazza virtuale.

Dati

Fonte: Ricerca "Risk and Safety on the internet di EU Kinds 2010

Il web è sempre più
presente nella vita dei nostri ragazzi

I ragazzi svolgono molte attività on line potenzialmente vantaggiose

- 84% ragazzi tra i 9 e 16 anni usa internet per i compiti
- 74% per giocare
- 83% per guardare video
- 61% comunicare con i propri amici nei programmi di messaggeria
- 31% condivide online immagini
- 31% usa una web cam



I bambini cominciano ad usare internet sempre prima

Usano internet quotidianamente

1/3 dei bambini tra i 6 e i 10 anni
2/3 dei ragazzi tra i 15 e i 16 anni



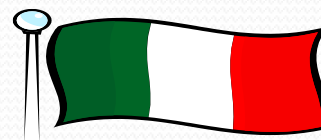
I contesti di accesso e uso di internet più comune è l'ambito domestico



48% dei ragazzi usa internet
in camera propria

31% accede tramite telefono
cellulare o smart phon

Tali percentuali cambiano ma
non di molto in Italia



59% accede a internet dalla
propria camera

9% da dispositivo mobile

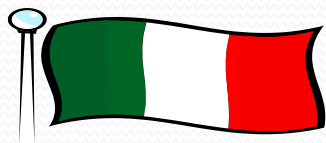
**IL 57% DEI RAGAZZI FRA
9 E 16 ANNI HANNO UN
PROFILO SU UN SOCIAL
NETWORK**

24% di bambini tra i 9-10 anni

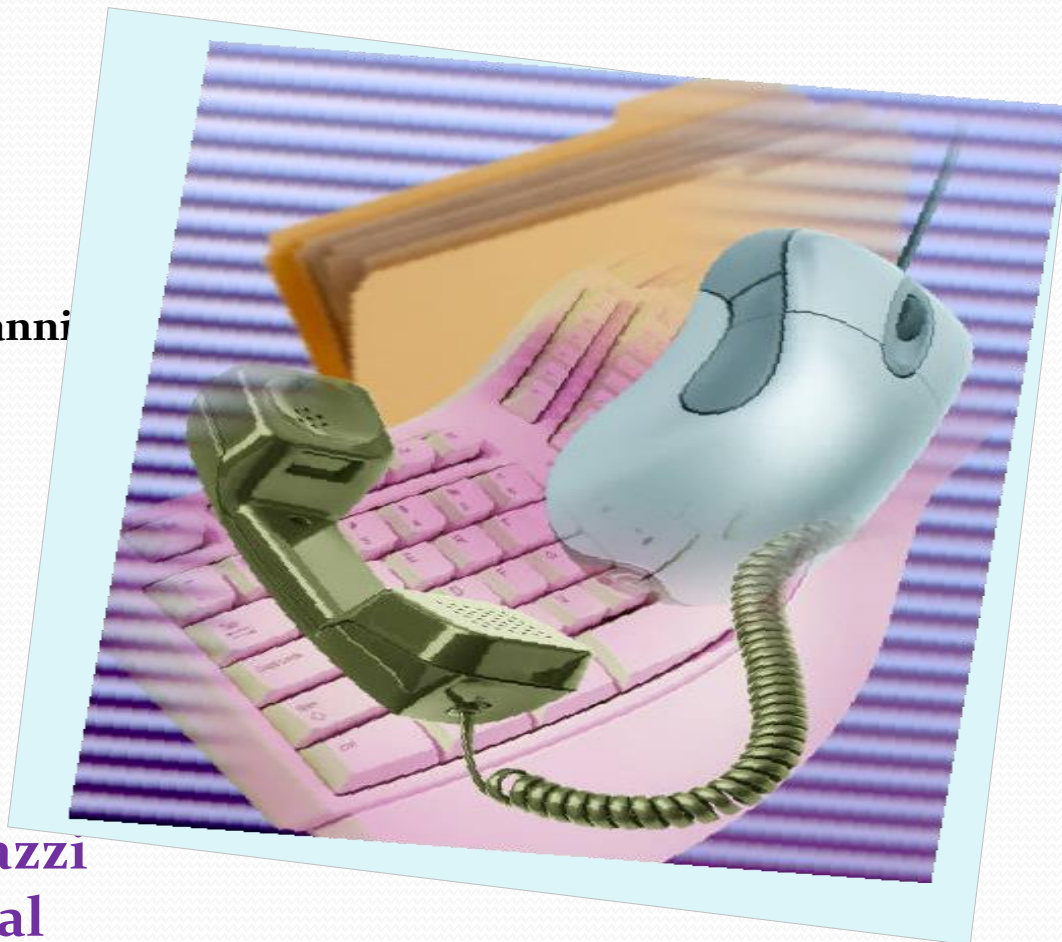
48% degli 11-12enni

72% dei 13-14enni

81% dei 15-16enni



**In Italia il 55% dei ragazzi
ha un profilo su social
network**



L'uso di internet è profondamente radicato nelle vite quotidiane dei minori

Il 30% 11-16 anni
ha sperimentato
esperienze connesse all'uso eccessivo di internet

- Isolamento dal gruppo di amici
- Alterazione del ritmo sonno veglia
- Calo del rendimento scolastico



Conoscenze



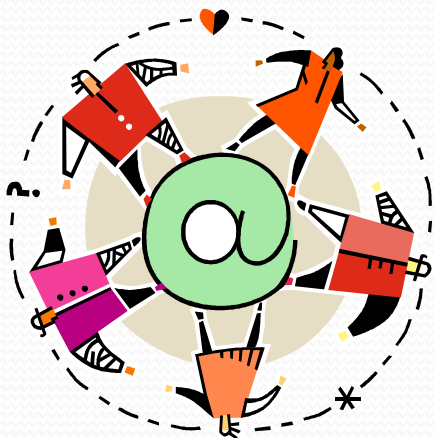
BLOG



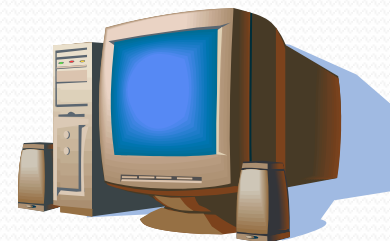
sms



**INVIO
IMMAGINI**



**Social
Network**



CHAT

VANTAGGI

Il mondo on line ha dei risvolti positivi nel processo di crescita dei ragazzi

- ❖ **Confini Spazio temporali:** *Tramite il cellulare si è sempre e comunque connessi in tempo reale. Strumento di controllo da parte dei genitori per i più piccoli strumento di contatto con gli amici per gli adolescenti.*



- ❖ **Partecipazione e relazione:** *Sviluppa la partecipazione sociale, l'integrazione e relazione con il mondo circostante. Il social network è il nuovo modo di stare in rete dei giovani, una serie di reti sociali che rappresentano un prolungamento della loro vita sociale reale.*



Il social network offre la possibilità di:

- rimanere in contatto con gli amici di tutti i giorni;
- mantenere le amicizie nel tempo;
- farsi nuovi amici, anche sulla base di interessi comuni;
- ricevere attenzione, parlare, essere ascoltati e combattere la solitudine.

VANTAGGI

- ❖ **Identità e possibilità di esprimersi:** *Avere un blog personale o appartenere a un Social Network contribuisce alla definizione dell'identità e ad avere un grado d'importanza nel gruppo dei pari. Offre la possibilità di condividere interessi e aggregarsi a persone con passioni simili*



- ❖ **Affettività :** *Non entrare in contatto visivo, “dal vivo”, abbassa timidezze e inibizioni*



SVANTAGGI

Oggi i Nuovi Media sono anche associati al problema della sicurezza

- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- possibili contatti con adulti che vogliono avvicinare bambini/e o ragazzi/e (**addescamento**);
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- scorrette informazioni su ricerche scolastiche, diete, ecc.;
- download di musica o film coperti da diritti d'autore;
- virus informatici in grado di infettare computer e cellulari;
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (**cyber-bullismo**);
- uso eccessivo di Internet/cellulare (**dipendenza**) IAD



Nell'ambito del nostro lavoro sanitario eravamo nell'obbligo di riconoscere i segni i sintomi le espressioni più nascoste di un disagio e di una sofferenza non afferibili a quadri clinici consueti, legati a queste problematiche di tipo psicologico, sociale culturale. Il fine era anche di intervenire tempestivamente sulle forme di violenza telematica che, a volte hanno esiti anche molto gravi



Accanto al percorso sanitario si è reso necessario intervenire in sinergia con altre istituzioni.

Molti degli interventi effettuati nel corso di questi ultimi anni sono relativi a forme di violenza esercitate da adolescenti nei confronti di pari tramite internet (cyberbullismo) e da parte di adulti su minori tramite l'adescamento on line (grooming)

Corriere della Sera - Esteri - Gran Bretagna, 17enne partecipa a chat erotica: lo ricattano e si suicida

CYBERBULLISMO

Gran Bretagna, 17enne partecipa a chat erotica: lo ricattano e si suicida

«Paga o rendiamo pubbliche le immagini». Il ragazzo si è tolto la vita per le minacce arrivate attraverso via Ask.fm

Social network ☆ 25

ALTRI 4 ARGOMENTI



Daniel Ferry

È ancora paura in Gran Bretagna per il cyber bullismo. Un ragazzo scozzese di 17 anni, Daniel Ferry, si è suicidato dopo essere stato vittima di un ricatto e di minacce di morte, arrivate attraverso il social network Ask.fm. Daniel aveva partecipato a una videochat a contenuto erotico via Skype con

una ragazza americana. Ma poi avrebbe ricevuto - via Ask.fm - una richiesta di denaro, sotto la minaccia di rendere pubblico ad amici e parenti il filmato della chat.



45%
TRISTE



DA CLAUDIARSI

Accata | Stampa | Email

NOTIZIE CORRELATE

- Paoli (e non solo) in chat dopo il ricatto: Aumentano le vittime della «Sextorsione»

PIÙ letti

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 L'addio di Marion Bartoli: «Ho trasformato il mio sogno in realtà. Ora non riesco più»
- 2 La terra trema in provincia di Messina. Due scosse di magnitudo 4,2
- 3 Google, Gmail e la corrispondenza che non rimane privata
- 4 Val d'Aosta: bimbo di 8 mesi muore dopo malore in rifugio a 3.200 metri

IN PRIMO piano

ESTERI

Altri spari sui manifestanti | foto-video
«Subito un vertice dei governi europei»

ESTERI

Egitto, la Parnesina estende l'allerta ai resort
«Andateci, ma non uscite dalle zone turistiche»

Cyberbullismo: quando la violenza corre sul web

•Letto 1593 volte



10 ottobre 2012, una ragazza si toglie la vita dopo essere stata vittima per tanto tempo di un amore sbagliato. Una foto privata diffusa sul web da quello che lei credeva essere il suo ragazzo l'ha resa bersaglio di continui attacchi e offese.

22 novembre 2012, un ragazzo 15enne si suicida nella propria casa a Roma dopo essere stato preso in giro dai propri compagni su Facebook per un banale pantalone rosa indossato a scuola. La sua colpa? Una presunta omosessualità, poi presto smentita dalla madre.

I ragazzi sempre più internauti
Crescente è l'utilizzo di Internet e, conseguentemente, delle problematiche ad esso associate

1 ragazzo su 3
naviga dalla propria stanza

1 su 4 "soffre"
dell'impossibilità di connettersi anche solo per un giorno,

Social network (6 minori su 10)
sono iscritti) e giochi on line sono le attività prevalenti in rete

(Ricerca "Risk and Safety on the internet di EU Kinds 2010).

14 minori su 100
hanno accettato un appuntamento al buio proposto da sconosciuti

Internet è un vero
è proprio mondo reale e virtuale.
Con i suoi lati positivi e negativi.

Adolescenti e pre-adolescenti,
possono cadere nella rete di violenza ed adescamento on line senza riuscire a chiedere adeguati aiuti..



Safer Internet Day Study – il cyberbullismo



Save the Children

Italia ONLUS

Report



Gennaio, 2013

© 2013 Ipsos. All rights reserved. Contains Ipsos' Confidential and Proprietary information and may not be disclosed or reproduced without the prior written consent of Ipsos.

Save The Children una delle più grandi organizzazioni Internazionali Indipendenti per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini , nel Gennaio 2013 ha promosso una indagine sull'atteggiamento dei giovani verso le nuove tecnologie e sull'uso delle tecnologie come veicolo allo sviluppo della sessualità.

Alla luce degli avvenimenti recenti e il grande risalto mediatico lo studio si è anche concentrato sulla lettura delle nuove tecnologie come strumento di pressione/aggressione/molestie all'interno dei gruppi di pari



810 interviste CAWI (Computer Assisted Web Interviewing),

effettuate presso pre-adolescenti ed adolescenti, distribuiti in base alle seguenti variabili socio-demografiche:

- Sesso
 - Ragazzi: 405 casi
 - Ragazze: 405 casi
- Età
 - 12-13 anni: 203 casi
 - 14-15 anni: 304 casi
 - 16-17 anni: 303 casi
- Area di residenza
 - Nord Ovest: 202 casi
 - Nord Est: 142 casi
 - Centro: 149 casi
 - Sud e Isole: 317 casi

L'indagine si è svolta nel periodo: 20 - 26 Gennaio

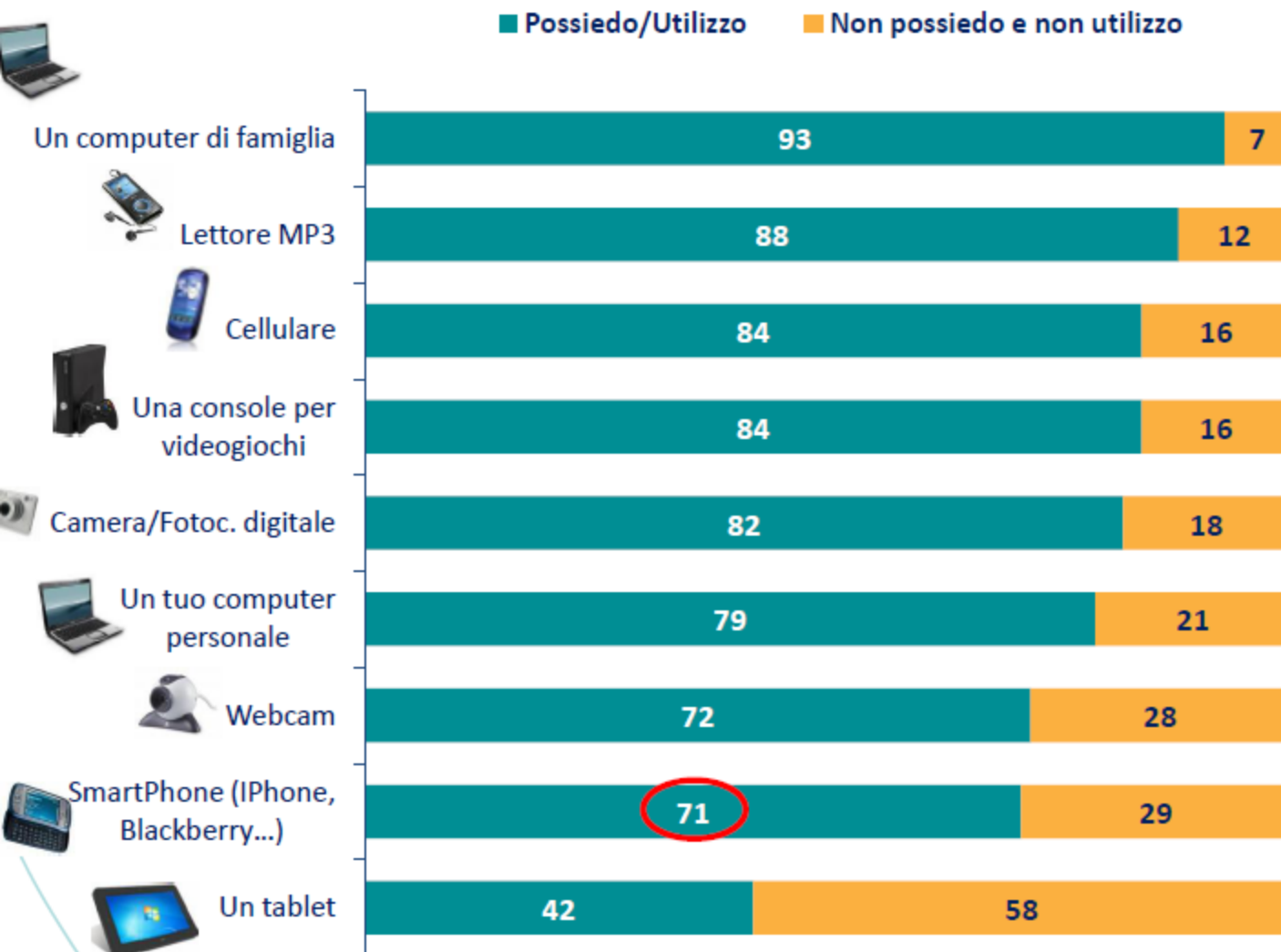
NB: in fase di analisi, i dati in rientro sono stati ponderati per ripristinare le proporzioni territoriali.

Le tecnologie utilizzate nel 2013 – cfr. con il 2011



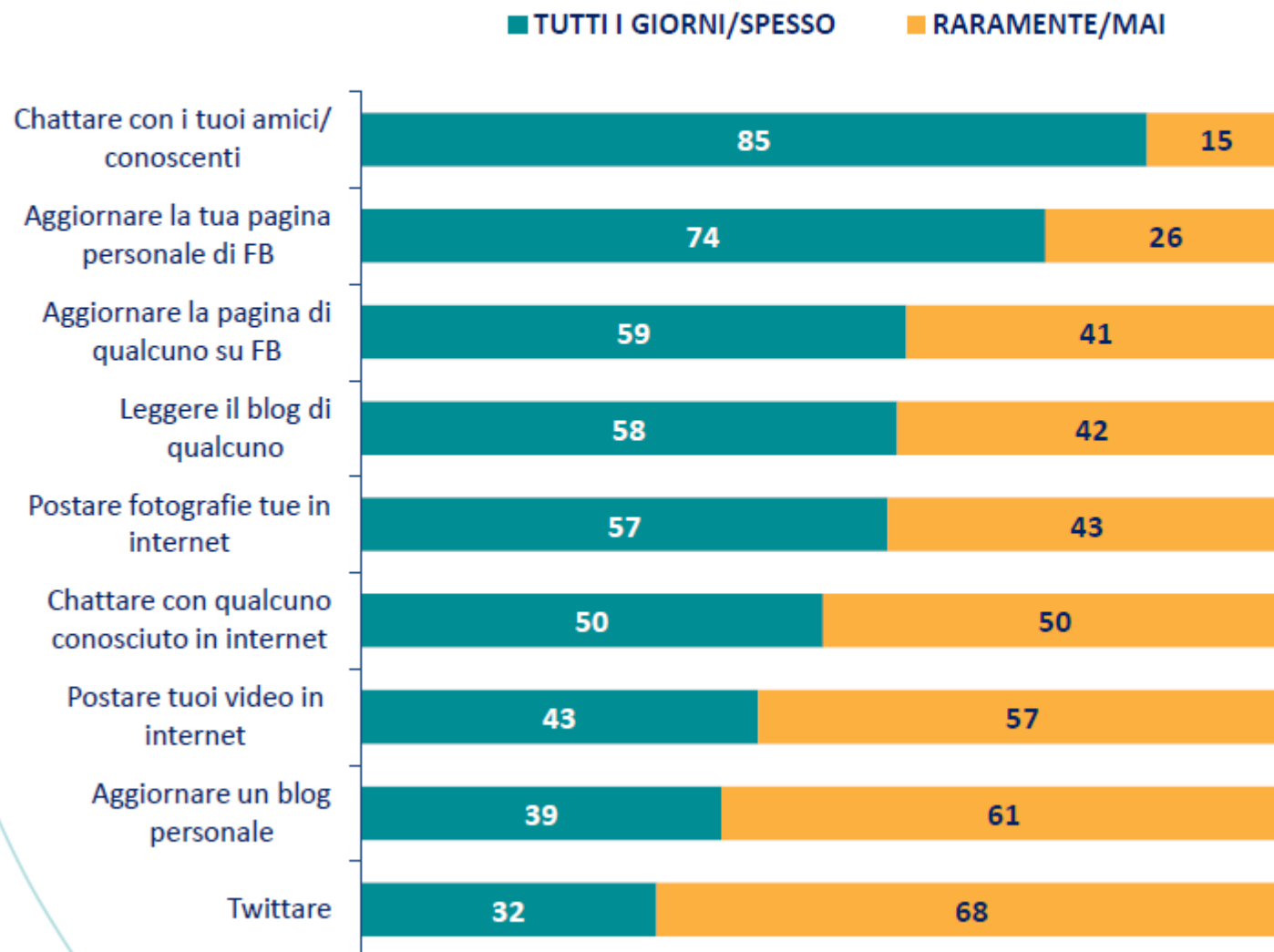
Valori %

01) Tra i seguenti strumenti, quali di questi possiedi e/o ti capita di usare? [Risposta multipla, sollecitata]



2011	
Possiedo/ Utilizzo	Non possiedo e non utilizzo
-	-
92	8
98	2
-	-
90	10
94	6
74	26
35	65
-	-

D7) Quanto spesso ti capita di fare le seguenti attività? [Risposta singola]



2011	
Tutti i giorni/ Spesso	Raramente/ Mai
85	15
35	65
52	48
45	55
50	50
33	67

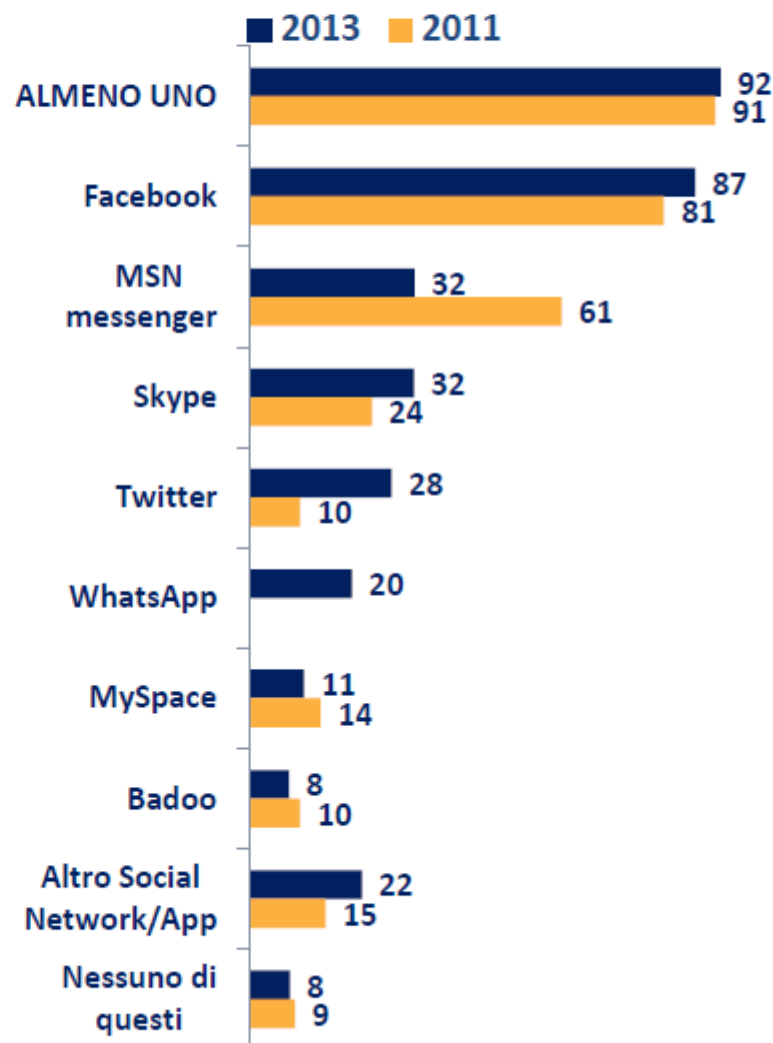
D3) Da dove ti connetti abitualmente ad Internet? [Risposta multipla]

D4) Sei iscritto/ hai un profilo su uno dei seguenti Social Network o applicazioni? Quale/i? [Risposta multipla]

Luogo di connessione



Proprio profilo presente su Social Network ed App



I comportamenti diffusi con gli amici

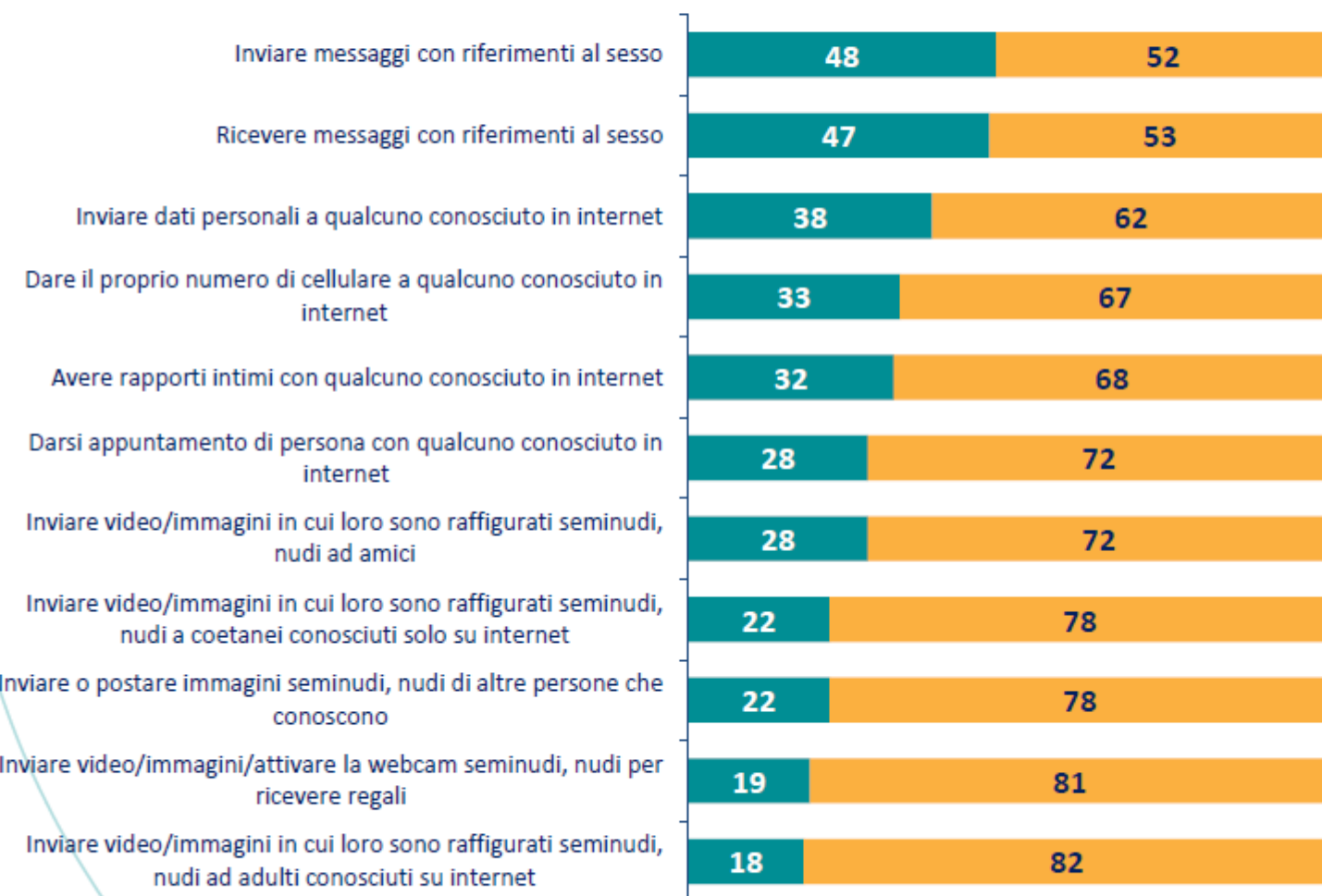
D8) In base a quello che ti hanno raccontato o che pensi tu, quanto sono diffusi i seguenti comportamenti fra i tuoi amici? [Risposta singola]

D9) E i seguenti comportamenti? [Risposta singola]

Valori

■ Diffuso (tra tutti/tra alcuni amici)

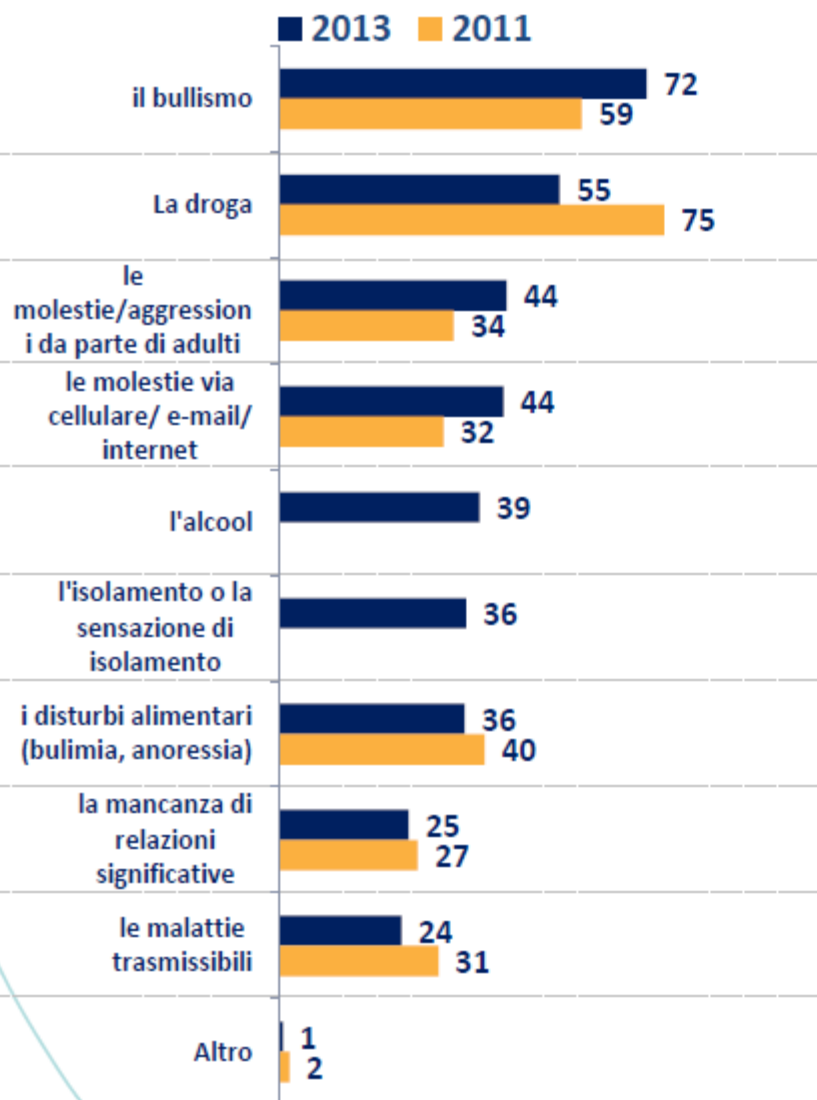
■ Poco diffuso/Non diffuso



2011	
Diffuso	Poco diffuso/Non diffuso
37	63
35	65
37	63
35	65
20	80
28	72
18	82
14	86
14	86
12	88
13	87

La percezione dei pericoli

D5) Secondo te, quali dei seguenti fenomeni sociali sono un pericolo forte in questo momento per i ragazzi come te? [Risposta multipla]



2013		2011	
Ragazzi	Ragazze	Ragazzi	Ragazze
75	68	60	57
58	52	75	75
40	49	30	37
36	52	28	37
40	38		
39	34		
24	48	34	45
26	24	28	27
25	23	32	31
1	1	2	2

L'utilizzo di Internet o del cellulare peggiora la situazione o rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi la subisce?

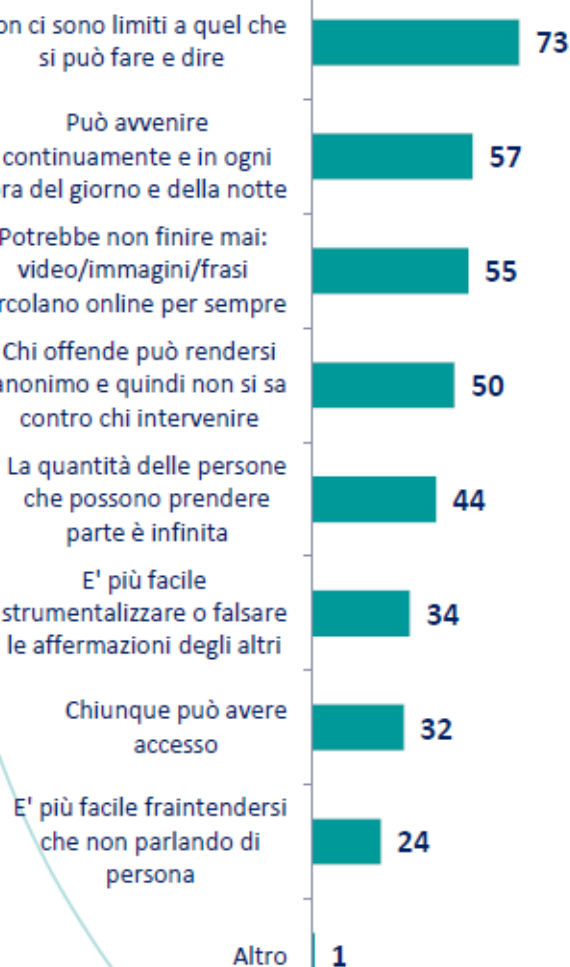


Valori %

B03) Secondo te il fatto di utilizzare internet o il cellulare peggiora la situazione o rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi la subisce? [Risposta singola]

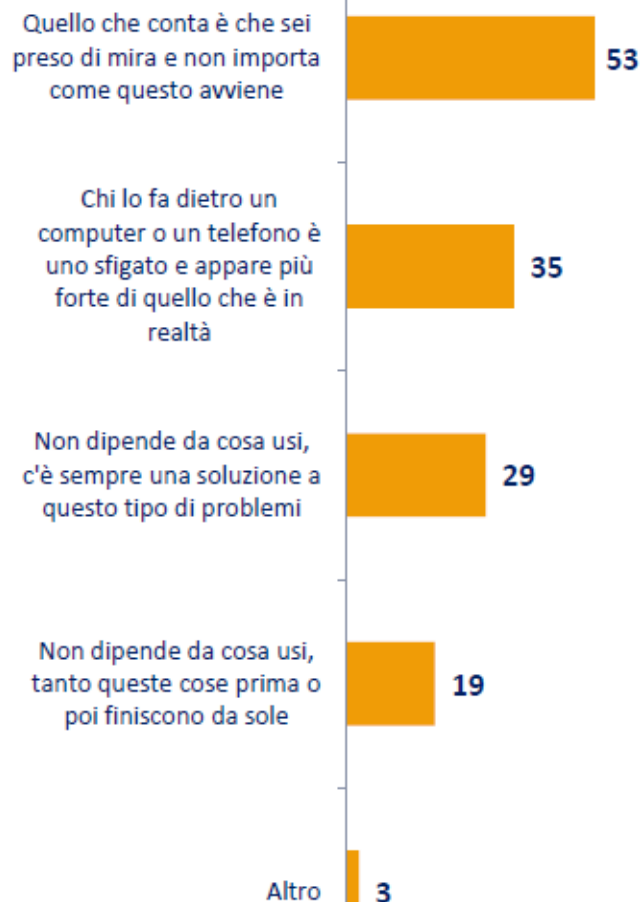
B04) – B05) Perché? [Risposta aperta]

Peggiora la situazione e rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi subisce, perché ...



Base: totale intervistati

Non rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi subisce, perché ...



Quali forme di violenza on line

Violenza sessuale

- Adescamento (*grooming*)
- Sesso on line (*cyber sex*)
- Sexting (*sex+texting*)

Violenza psicologica

- Cyberbullismo

I RISCHI ON LINE

Adescamento (*grooming*): la legge 172/2012 (legge di ratifica della Convenzione di Lanzarote) introduce in Italia, con l'art. 609 *undicies* del c.p., il reato di adescamento definendolo come :

Qualsiasi atto volto a carpire la fiducia di un minorenne ($\leq$ di anni 16) attraverso espedienti, promesse o minacce, anche mediante l'utilizzo della rete o di altri mezzi di comunicazione, al fine di commettere i reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pedopornografico..., violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, corruzione di minorenne, violenza sessuale di gruppo.

L' elemento centrale è costituito dallo sviluppo graduale di un legame affettivo tecnomediato: le interazioni sessuali si intrecciano a una relazione in cui la vittima coglie aspetti affettivi, mentre le immagini e gli atti suggeriti dall'abusante possono diventare pegni d'amore. Il tenore delle comunicazioni e le azioni proposte hanno carattere di pericolosità poiché costituiscono sollecitazioni sessuali troppo precoci e preparano la strada a eventuali incontri reali.

Non è raro che, nel processo di adescamento, l'abusante invii al minorenne immagini di pornografia e/o pedopornografia, per aumentarne la familiarità con la sessualità e tentare di "normalizzare" le relazioni sessuali tra adulti e minorenne.

L' interazione tra adulto e minorenne, dopo una prima fase di costruzione di un rapporto di fiducia, sfocia in minacce di diffusione online delle immagini scambiate oppure in forme di ricatto per estorcere altre immagini o azioni sessuali più spinte. Le immagini sessuali delle vittime possono anche divenire fonte di profitto per l'abusante, ed elemento di scambio e accredito in circuiti di pedofili.

I RISCHI ON LINE

Cybersex tra adulto e minorenne:

Forma di sesso online in cui si partecipa ad attività sessuali simultaneamente di fronte a una webcam connessa al computer. In questo modo i partecipanti possono vedere il partner sullo schermo e possono loro stessi mostrarsi all'altro. All'interno delle dinamiche dell'adescamento, possono esserci fasi in cui l'interazione tra abusante e minorenne è incentrata su attività sessuali, attraverso atti di autoerotismo, da una o entrambe le parti dello schermo. Tale passaggio è in genere finalizzato a vincere le resistenze del minorenne a compiere atti sessuali online, eventualmente anche ad accettare un incontro offline.

I RISCHI ON LINE

Sexting (sex+texting)

Con questo termine si indica lo scambio fra minorenni di messaggi sessualmente espliciti, con foto e video che mostrano nudità e atti di autoerotismo. Per gli adolescenti flirtare online è una modalità di interazione sociale, di comunicazione eccitante e divertente.

Il *sexting* si verifica per lo più all'interno di relazioni sentimentali tra adolescenti, durante la fase del corteggiamento, oppure tra amici come forma di gioco e scherzo o in momenti di particolare vicinanza emotiva.

Tale scambio diventa problematico quando...le immagini vengono condivise sul web. Infatti c'è una differenza evidente nelle conseguenze per i minorenni coinvolti, se il *sexting* avviene all'interno di una sperimentazione sessuale consensuale tra coetanei, tipica della fase di crescita, o se invece ad esso si associano elementi di prevaricazione da parte di terzi.

Il fenomeno del *sexting* si collega spesso a quello del cyber bullismo, foto, video e chat a contenuto sessuale scambiate tra coetanei possono essere utilizzate a scopo di ricatto o estorsione (ad esempio, un fidanzato che vuole vendicarsi o un cyberbullo che accede alle immagini e le utilizza per danneggiare chi vi è ritratto, minacciando di renderle note e/o diffonderle attraverso il web, o altri canali di comunicazione utilizzati dagli adolescenti come Whatsapp o Facebook).

I RISCHI ON LINE

Cyberbullismo

Detto anche "bullismo elettronico" o "bullismo in internet" è la forma assunta dal bullismo quando comportamenti violenti, prepotenze e intimidazioni tra minorenni vengono veicolati o messi in atto attraverso l'uso delle Nuove Tecnologie (dagli smartphone a tutto ciò che si può connettere a internet).

Come il bullismo tradizionale, caratteristiche tipiche sono l'intenzionalità di ledere, la persistenza nel tempo del comportamento lesivo, e la natura sociale del fenomeno.

Nel cyberbullismo tuttavia la portata degli esiti negativi per le vittime può essere anche molto intensa, a causa del presunto anonimato degli utenti, dell'assenza di confini spazio-temporali (il cyberbullo può colpire in qualunque luogo e qualunque ora), del potenziale amplificatorio del web nel diffondere senza controllo contenuti dannosi per la reputazione della vittima. (European Superkids Online Project, 2012).



Nell'ambito del nostro lavoro si erano incontrati un certo numero di ragazzi che avevano esercitato violenza nei confronti di pari o erano stati vittime di abusi da parte di adulti attraverso internet.

Era necessario guardare dentro questo mondo adolescenziale